

NOVITÀ La prima conferenza dei servizi è fissata per la fine di giugno e sarà aggiornata a quando ci sarà la Vas



Scatta il conto alla rovescia per il nuovo Parco dell'Acqua nell'area di Calderara

di Pier Mastantuono

Il Parco dell'Acqua di Calderara scalda i motori: il cronoprogramma prevede che entro 7 mesi vengano fatti la variante urbanistica e gli espropri per acquisire i terreni necessari per questa grande area di smaltimento acque reflue più giardino attrezzato in superficie.

La prima conferenza dei servizi è fissata per la fine di giugno e sarà aggiornata a quando ci sarà la Vas, la valutazione ambientale, ma intanto il consiglio comunale avrà approvato le competenze del Comune di Paderno, dell'Ato e di Cap Holding che avrà il compito della realizzazione.

Giovedì scorso la giunta ha preso atto dell'aggiornamento sia delle competenze (che vanno in capo al Comune che a sua volta gestirà l'intera procedu-

ra), sia le cifre determinate che salgono da 2 milioni e 700mila euro a 3 milioni e 700mila euro parzialmente finanziati da Regione Lombardia. Di questi, 1 milione e 730mila euro saranno erogati per consentire gli espropri, e 1 milione 970mila euro arriveranno dopo il collaudo.

Inizio dei lavori, in base al cronoprogramma che i tecnici definiscono "sfidante" (e quindi passibile di dilazioni, in base ai tempi effettivi di tutti i passaggi), entro il 30 settembre 2024. Durata lavori: 2 anni e mezzo

circa, con conclusione fissata quindi al marzo 2027.

Entro quella data quindi (i tempi del parco dell'acqua di Calderara non sono vincolati alle scadenze del Pnrr) o pochi mesi dopo, Paderno Dugnano disporrà di una area attrezzata con giochi per bambini e piste ciclabili, piantumazioni, recinzioni e collegamenti al centro città, che nei giorni di forte pioggia e immediatamente successivi, fungerà anche da area di sfogo verso la quale confluiranno gli scarichi in eccesso del territorio. Il primo passo di que-



sta lunga serie di aggiornamenti, è stato il passaggio in commissione consiliare nella sera di martedì. Quando le rappresentanze consiliari hanno espresso le proprie domande e richieste di chiarimenti.

«A che punto siamo con la variante urbanistica?» ha chiesto Gianluca Bogani, capogruppo Lega, facendo tra l'altro rife-

Urbanistica

A chiedere lumi sulla nuova variante e sulle tempistiche è stato il capogruppo della Lega Gianluca Bogani

rimiento al fatto che determinate procedure fossero state annunciate due anni fa. Comunque in tempi pre covid, prima che le stesse cifre stanziate dovessero essere aggiornate di circa un milione.

I tecnici hanno informato Bogani e l'intera rappresentanza di commissione che l'equipe di lavoro sta già redigendo il documento di rischio idrogeologico. Poi partiranno gli espropri che, come detto, adesso sono in capo al Comune di Paderno per effetto delle modifiche appena apportate. ■